



Direzione Centrale
per i Servizi Antidroga



ACCORDO

TRA

LA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

PER LA

“Realizzazione di un’iniziativa di supporto allo svolgimento sistematico degli esami tossicologici sulla sostanze stupefacenti sequestrate dalle Forze di Polizia nell’ambito del procedimento amministrativo ai sensi dell’art. 75 del d.P.R. n. 309 del 1990, al fine di individuare la presenza di fentanyl e di altri oppioidi sintetici nelle “dosi di strada” circolanti nelle piazze di spaccio nazionali”.

LA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA (di seguito DCSA), con sede in via di Torre di Mezzavia, 9/121 - 00173 Roma, codice fiscale n. 80202230589, rappresentata dal Direttore Centrale, Gen. D. CC Pierangelo Iannotti

E

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA “G. D’Alessandro” (di seguito indicato come **PRO.Mi.SE**) **DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**, con sede legale in Piazza delle Cliniche, 2 - Palermo – C.F. 80023730825, rappresentante legale Prof. Antonio Carroccio, Direttore del Dipartimento PRO.MI.SE

PREMESSO CHE:

- l'Università degli Studi di Palermo, costituita nel 1806 quando Ferdinando III di Borbone, re di Napoli e delle Due Sicilie, trasforma l'Accademia panormita degli Studi in Università, è istituzione pubblica che si ispira ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana, con piena autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile;
- l'Università degli Studi di Palermo ha istituito, nel 1990, il Laboratorio di Tossicologia Forense del Dipartimento della Promozione della Salute Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza;
- il Laboratorio di Tossicologia Forense del Dipartimento della Promozione della Salute Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza ha esperienza pluridecennale sull'analisi di sostanze stupefacenti e psicotrope, farmaci, tossici in campioni biologici;
- il Laboratorio di Tossicologia Forense è in grado di identificare il fentanyl e le altre sostanze di interesse tossicologico utilizzando tecniche analitiche altamente sensibili e specifiche con rapidi tempi di consegna del rapporto di analisi ed eroga prestazioni che hanno valore di prova in ambito medico legale;
- il personale del Laboratorio di Tossicologia Forense ha formazione accademica post-universitaria ed è costantemente impegnato in progetti di ricerca nazionali e internazionali
- il Laboratorio di Tossicologia Forense ha stipulato con il Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito DPA) Accordo/Convenzione per l'esecuzione del progetto *“Realizzazione di nuovi flussi informativi per la raccolta dati sulle sostanze stupefacenti circolanti sul territorio italiano per potenziare l'efficacia e l'efficienza operativa del sistema di allerta nazionale”*;
- il Laboratorio di Tossicologia Forense aderisce all'Associazione Scientifica “Gruppo Tossicologi Forensi Italiani” (di seguito GTFI);
- L'Università di Palermo è abilitata al MEPA.

RILEVATO CHE:

- per l'attuazione dei compiti del Ministro dell'Interno in materia di coordinamento e di pianificazione delle Forze di Polizia e di alta direzione dei servizi di polizia per la

prevenzione e la repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza si avvale della DCSA;

- ai sensi dell'art. 10 del d.P.R. n. 309/90, la DCSA, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, svolge funzioni di pianificazione e coordinamento delle Forze di Polizia in materia di prevenzione e repressione del traffico illecito delle sostanze stupefacenti e, più in generale, per le finalità connesse alla riduzione dell'offerta di droghe (*supply reduction*);
- nell'ambito della DCSA opera il Sistema Informativo DASIS (Direzione Antidroga Sistema Integrato Statistico), un dispositivo per la raccolta di informazioni con finalità statistiche che permette di estrapolare i dati necessari a studiare il fenomeno della diffusione degli stupefacenti sia a livello statistico che di analisi. In particolare, consente la raccolta e l'elaborazione di flussi informativi inerenti alle sostanze stupefacenti, provenienti da fonti nazionali ed estere, relativi a sequestri, denunce all'A.G., operazioni e decessi;
- la DCSA partecipa alle attività del Sistema Nazionale di Allerta Precoce (di seguito NEWS-D) in qualità di "unità operativa del sistema", quale punto di snodo dei flussi informativi con gli uffici e i reparti delle Forze di Polizia, con il compito di coordinarne le iniziative afferenti al dispositivo e di conferire i dati e le informazioni relative ai sequestri, ai fini della predisposizione di informative o allerta;
- la DCSA, per effetto dell'art. 87 del d.P.R. n. 309/90, è destinataria delle comunicazioni di sequestro effettuate sul territorio nazionale dalle Forze di Polizia e intende progressivamente rafforzare un ruolo propulsivo nell'acquisizione, valorizzazione e trasmissione delle relative informazioni e, in particolare, di quelle provenienti dagli accertamenti tossicologici ex art. 75 del citato d.P.R. n. 309/90;
- la DCSA, in data 26 giugno 2024, ha sottoscritto con il DPA un Accordo di collaborazione interistituzionale per il potenziamento delle attività di monitoraggio della diffusione del fentanyl e degli altri oppioidi sintetici, attraverso l'analisi delle sostanze stupefacenti sequestrate nell'ambito del procedimento amministrativo ex art. 75 del d.P.R. n. 309/90;
- la DCSA, nel medesimo contesto, ha predisposto con il DPA il discendente Progetto Esecutivo sperimentale per la realizzazione dell'iniziativa recante gli obiettivi prefissati, la tempistica, l'impiego delle risorse, le modalità e le procedure operative per l'attuazione delle attività;
- la DCSA, nell'ambito del *Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio di fentanyl e di altri oppioidi sintetici*, approvato in data 12 marzo 2024, ha assunto il compito (attività di prevenzione n. 1) di monitorare gli sviluppi dei mercati al dettaglio, esaminando i prezzi e la purezza, la disponibilità di eroina e di altre sostanze stupefacenti nonché (attività di prevenzione n. 3.b) attivando un'iniziativa di supporto allo svolgimento sistematico degli esami di secondo livello sulle "dosi di strada" di eroina e cocaina per agevolare l'individuazione del fentanyl sul mercato illecito, restituendo una fotografia più aderente alla realtà del fenomeno sulle varie piazze di spaccio;

CONSIDERATO CHE

- la diffusione del fentanyl e degli altri oppioidi sintetici in Italia per uso non terapeutico, benché ancora limitata, rappresenta comunque una minaccia potenziale capace di influire, in un prossimo futuro, in modo significativo, sulla salute e la sicurezza della popolazione;
- secondo gli esperti e gli operatori del settore, nelle “dosi di strada” sequestrate nei confronti del consumatore potrebbe individuarsi la presenza del fentanyl e degli altri oppioidi, miscelati con altre sostanze ovvero con adulteranti o sostanze da taglio nelle manipolazioni che abitualmente avvengono nelle cessioni tra gli ultimi livelli dei dettaglianti della filiera di spaccio e tra questi e gli utilizzatori dello stupefacente;
- il citato Piano di prevenzione contro l’uso improprio di fentanyl e di altri oppioidi sintetici indica la necessità di *“Accrescere la capacità di svolgimento degli esami tossicologici sui reperti sequestrati ex art. 75 del T.U. 309/90”* e, in particolare, prevede *“un’iniziativa di supporto allo svolgimento sistematico di questi esami di secondo livello potrebbe agevolare l’individuazione della presenza - e in quale misura - del fentanyl sul mercato, restituendo una fotografia più aderente alla realtà del fenomeno sulle varie piazze di spaccio italiane”*;
- il Regolamento (EU) 2023/1322 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2023 prevede, fra l’altro, l’istituzione di una rete di laboratori medico-legali e tossicologici che si occupano di studi medico-legali e tossicologici sugli stupefacenti e sui danni connessi al loro utilizzo;
- il ricorso ad una rete di laboratori universitari e pubblici di tossicologia forense, diffusi sul territorio, per lo svolgimento delle analisi quantitative e qualitative sui reperti sequestrati ex art. 75 del d.P.R. n. 309/90, consentirebbe una raccolta di dati analitici coordinata, tempestiva, univoca e condivisa;

il DPA, per l’esecuzione del progetto *“Realizzazione di nuovi flussi informativi per la raccolta dati sulle sostanze stupefacenti circolanti sul territorio italiano per potenziare l’efficacia e l’efficienza operativa del sistema di allerta nazionale”*, ha in essere Accordi e Convenzioni con i laboratori di tossicologia forense dell’Azienda Socio Sanitaria territoriale lariana di Como, dell’ASST Spedali Civili di Brescia, dell’Azienda ULSS 3 Serenissima di Venezia, dell’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” di Napoli, dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, dell’*Alma Mater Studiorum*-Università di Bologna, dell’Università degli Studi di Cagliari, dell’Università degli Studi di Catania, del Dipartimento di Medicina Traslazionale e per la Romagna dell’Università degli Studi di Ferrara, dell’Università degli Studi di Firenze, dell’Università degli Studi di Macerata, dell’Università degli Studi di Milano, del Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, dell’Università degli Studi di Padova, del Dipartimento Promise dell’Università degli Studi di Palermo, del Dipartimento di Sanità Pubblica, medicina sperimentale e forense dell’Università degli Studi di Pavia, del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Perugia, dell’Università di Pisa-Dipartimento di

patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica, dell'Università degli studi di Roma Tor vergata-Dipartimento di Biomedicina e prevenzione, dell'Università degli Studi di Torino, dell'Università degli Studi di Verona e dell'Università Politecnica delle Marche;

- il NEWS-D del DPA, nel processare tempestivamente le informazioni relative alla comparsa sul mercato di consumo di sostanze stupefacenti rese ancor più pericolose per la presenza di adulteranti, di sostanze da taglio e di eccipienti farmacologicamente attivi o inattivi, rappresenta un fondamentale strumento per la prevenzione, il monitoraggio e il contrasto della diffusione delle droghe e, in particolare, del fentanyl e degli altri oppioidi sintetici;
- un raccordo operativo tra detta rete di laboratori di tossicologia forense e il NEWS-D del DPA, nel garantire un costante e qualificato flusso di dati tossicologici provenienti dai campioni di droga circolanti sul mercato clandestino nella composizione destinata al consumo, potrà accrescere la capacità di individuare precocemente, oltre al fentanyl e agli altri oppioidi sintetici, nuovi fenomeni di consumo ovvero sostanze di stupefacenti nuove e potenzialmente ancor più nocive per la salute pubblica;

VISTO l'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, con il quale *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici”*;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla sottoscrizione di un Accordo per la realizzazione degli accertamenti analitici sulle sostanze sequestrate nei confronti del consumatore nell'ambito del procedimento amministrativo previsto dall'art. 75 del d.P.R. n. 309/90, attraverso l'attuazione del Progetto Esecutivo *“Realizzazione di un'iniziativa di supporto allo svolgimento sistematico degli esami tossicologici sulla sostanze stupefacenti sequestrate dalle Forze di Polizia nell'ambito del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 309 del 1990, al fine di individuare la presenza di fentanyl e di altri oppioidi sintetici nelle “dosi di strada” circolanti nelle piazze di spaccio nazionali”*.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato, le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parti integranti e sostanziali del presente Accordo.

Art. 2
(Oggetto e attività)

1. L'oggetto del presente Accordo consiste nell'attuazione del Progetto Esecutivo *“Realizzazione di un’iniziativa di supporto allo svolgimento sistematico degli esami tossicologici sulla sostanze stupefacenti sequestrate dalle Forze di Polizia nell’ambito del procedimento amministrativo ai sensi dell’art. 75 del d.P.R. n. 309 del 1990, al fine di individuare la presenza di fentanyl e di altri oppioidi sintetici nelle “dosi di strada” circolanti nelle piazze di spaccio nazionali”*.
2. Riguardo alle attività previste dall’iniziativa, come più dettagliatamente indicato nel citato Progetto Esecutivo, la DCSA:
 - fornisce il supporto finanziario sulla base delle risorse messe a disposizione dal DPA nell’ambito del citato Accordo di collaborazione interistituzionale, secondo quanto riportato nella tabella riepilogativa recante il *“Piano di ripartizione degli accertamenti tossicologici”*, annessa al Progetto Esecutivo allegato al presente Accordo;
 - provvede al coordinamento delle Forze di Polizia che effettuano i sequestri di sostanza stupefacente, ai sensi dell’art. 75 del d.P.R. n. 309 del 1990, in fase di accertamento delle condotte integranti gli illeciti amministrativi, fornendo preventivamente ai reparti e agli uffici della provincia di Macerata, l’indicazione e l’indirizzo del laboratorio dove concentrare, per gli accertamenti analitici regolati dal presente Accordo, i reperti sequestrati che hanno dato esito positivo al narcotest per eroina o cocaina ovvero che hanno reso un esito incerto o negativo;
 - comunica, a ciascun laboratorio, il numero massimo di accertamenti analitici e i relativi limiti massimi di spesa, secondo quanto riportato nella predetta tabella riepilogativa, annessa al presente Progetto Esecutivo, rappresentando che, al 31 ottobre 2024, verrà svolta un’attività di ricognizione con i laboratori aderenti all’iniziativa per calcolare il numero effettivo delle analisi effettuate e, d’intesa con le Parti interessate, rimodulare il numero degli accertamenti analitici da assegnare a ciascun laboratorio così da conseguire l’obiettivo di svolgere il massimo possibile di esami con i fondi complessivamente a disposizione;
 - monitora gli sviluppi dei mercati al dettaglio delle 20 province selezionate, utilizzando gli esiti tossicologici delle sostanze analizzate dai laboratori nell’ambito del presente Progetto Esecutivo, ricevuti dai reparti e dagli uffici delle Forze di Polizia all’atto della comunicazione alla Prefettura;
 - raccoglie le fatture relative alle analisi effettuate dal laboratorio, ne verifica la corrispondenza con i rapporti di analisi pervenuti dalle Forze di Polizia, attesta la “buona esecuzione” e le invia, per la liquidazione dei corrispettivi, alla Direzione Centrale dei Servizi di Ragioneria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
 - provvede alla redazione di un *report* conclusivo, con il quale, al termine della sperimentazione, sono riferiti gli esiti delle attività di collaborazione;

- pubblica i risultati della sperimentazione nell'ambito della Relazione Annuale;
3. Nel medesimo contesto, il Laboratorio di Tossicologia Forense del Dipartimento della Promozione della Salute Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza dell'Università di Palermo:
- riceve dagli uffici e dai reparti delle Forze di Polizia attivati dalla DCSA i reperti sequestrati che hanno dato esito positivo al narcotest per eroina o cocaina ovvero che hanno reso un esito incerto o negativo;
 - effettua, tramite il proprio laboratorio, gli accertamenti analitici qualitativi e quantitativi, sulla base delle modalità contenute nelle Linee Guida *“per la determinazione di sostanze stupefacenti e psicotrope su materiale non biologico con finalità tossicologico-forense”*, predisposte dal GFTI e nei limiti numerici e di spesa fissati nella richiamata tabella riepilogativa;
 - predispone rapporti di analisi da:
 - a) restituire alle Forze di Polizia che hanno concentrato il reperto per le esigenze istruttorie del procedimento amministrativo ex art. 75 del d.P.R. n. 309 del 1990 e per l'invio alla DCSA;
 - b) inoltrare, in forma anonimizzata, al NEWS-D con le modalità di trasmissione previste da tale piattaforma, in caso di esiti di interesse per tale dispositivo o di possibile allarme per la salute pubblica, selezionati sulla base dei *“Criteri minimi per l'individuazione dei casi oggetto di segnalazione al NEWS-D”*, predisposti dal GTFI e annessi al Progetto Esecutivo allegato al presente Accordo;
 - emette le fatture riepilogative delle analisi effettuate nell'ambito dell'Accordo nei limiti degli importi indicati nella predetta tabella riepilogativa, da trasmettere alla DCSA per la liquidazione, tramite la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, delle somme di spettanza;
 - predispone il *report* finale per l'elaborazione, a cura della DCSA, della relazione conclusiva concernente le attività complessivamente svolte e i risultati ottenuti nel corso della sperimentazione.

Art. 3

(Modalità di realizzazione)

1. Le attività di cui al presente Accordo sono realizzate secondo quanto previsto nell'allegato Progetto Esecutivo e nelle Linee Guida *“per la determinazione di sostanze stupefacenti e psicotrope su materiale non biologico con finalità tossicologico-forense”*, nel rispetto degli obiettivi, delle procedure e dei tempi ivi indicati.

Art. 4

(Oneri finanziari e modalità di rendicontazione)

1. Per l'attuazione del Progetto Esecutivo sperimentale il DPA ha reso disponibili a favore della DCSA euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) da destinare allo svolgimento degli accertamenti da parte della rete di laboratori universitari e pubblici di tossicologia forense aderenti all'iniziativa (di seguito laboratori).
2. Il costo unitario dell'accertamento analitico, quantitativo e qualitativo, è fissato, in via forfettaria, in euro 100,00 (cento/00).
3. Il numero massimo degli accertamenti assegnati all'Università di Palermo è indicato nella predetta tabella riepilogativa, annessa al Progetto Esecutivo allegato al presente Accordo.
4. La regolamentazione economica del presente Accordo è effettuata attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).
5. Entro il 10 novembre 2024, l'Università di Palermo invierà alla DCSA una prima fattura riepilogativa delle analisi effettuate nell'ambito dell'Accordo e, successivamente, una seconda fattura conclusiva, relativa agli ulteriori esami, entrambe nei limiti degli importi indicati nella predetta tabella riepilogativa, in modo da consentire l'attestazione della "buona esecuzione" e la liquidazione dei relativi saldi.
6. La DCSA, attraverso la Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, a seguito delle verifiche amministrativo-contabili di rito, provvederà a erogare all'Università di Palermo, in due soluzioni corrispondenti alle relative fatture, la somma complessiva riferibile al numero di accertamenti effettuati.
7. Le somme saranno corrisposte dalla predetta Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria mediante accreditamento sul c/c presso Credit Agricole – IBAN **IT50R0623004609000015652748** – intestato all'Università di Palermo.

Art. 5

(Reportistica tecnica)

1. Al termine del periodo di sperimentazione, l'Università di Palermo redige un *report* finale per la predisposizione della relazione conclusiva, a cura della DCSA, concernente le attività complessivamente svolte e i risultati ottenuti.
2. La comunicazione al NEWS-D, in caso di esiti di interesse o di possibile allarme per la salute pubblica, avviene, in forma anonimizzata, con le modalità di trasmissione previste da tale piattaforma.

Art. 6

(Durata. Efficacia. Rinnovo. Firma digitale)

1. Il presente Accordo ha durata semestrale a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2024, con eventuale prosecuzione fino a concorrenza delle risorse.
2. Eventuali proroghe, adeguatamente motivate da speciali ragioni di carattere tecnico,

organizzativo o scientifico, potranno essere concordate, via PEC, entro i 20 giorni precedenti la data di scadenza dell'Accordo.

3. Il presente Accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 7

(Referenti amministrativi)

1. Per la DCSA, il referente amministrativo-contabile dell'Accordo è individuato nel Funzionario Economico Finanziario, Dott.ssa Stefania De Simone, mentre il Funzionario Delegato per la gestione della contabilità inerente all'Accordo e al Progetto Esecutivo è il Dott. Simone Guglielmi.
2. Per il Dipartimento PRO.Mi.SE dell'Università degli Studi di Palermo, i referenti amministrativi dell'Accordo e del Progetto Esecutivo sono individuati: come referente legale nel Prof. Antonio Carroccio, Direttore del Dipartimento PRO.MI.SE, e come referente gestionale nel dott. Gaspare lo Giudice del Dipartimento PRO.MI.SE.

Art. 8

(Responsabile operativo dell'Accordo)

1. Per la DCSA, il coordinamento dell'Accordo è affidato al Direttore del II Servizio – Studi, ricerche, informazioni e progetti, Dir. Sup. P. di S. Dott.ssa Mariacarla Bocchino.
2. Per l'Università di Palermo, il coordinamento dell'Accordo è affidato alla Prof.dr.ssa Antonina Argo responsabile del laboratorio di tossicologia forense del Dipartimento PRO.MI.SE, Università degli Studi di Palermo.

Art. 9

(Responsabili del procedimento e referenti per l'anticorruzione e la trasparenza)

1. I responsabili del procedimento scaturente dall'attuazione del presente Accordo, in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, sono individuati, per la DCSA, nel Direttore del II Servizio “Studi, ricerche, informazioni e progetti”, Dir. Sup. P. di S. Dott.ssa Mariacarla Bocchino, e per l'Università di Palermo, nel Prof. Antonio Carroccio, Direttore del Dipartimento PRO.MI.SE
2. Ai fini del presente Accordo, le funzioni di referenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi della normativa vigente, sono svolte, per quanto di competenza, dai referenti già incaricati di tale compito nell'ambito delle rispettive strutture.

Art. 10

(Trattamento dei dati personali e privacy)

1. I dati personali e di polizia nonché le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, divulgativo, dovranno considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti potranno farne esclusivamente uso per gli scopi contemplati nel presente Accordo.
2. I dati riportati saranno trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Accordo, con le modalità e garanzie di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e al decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”.

Art. 11

(Utilizzazione dei risultati, pubblicazioni di studi e ricerche)

1. Eventuali pubblicazioni, contenenti dati tossicologici derivanti dagli accertamenti analitici effettuati dal laboratorio nell'ambito del presente Accordo, dovranno farne esplicitamente menzione e resteranno subordinate al consenso formale da parte della DCSA.
2. Restano comunque esclusi ipotesi di sfruttamento economico di elaborazioni effettuate sulla base di dati tossicologici e statistici ottenuti per effetto del presente Accordo.

Art. 12

(Divulgazione dei risultati a mezzo stampa o canali digitali)

1. Eventuali divulgazioni da parte dell'Università di Palermo a livello mediatico e/o attraverso canali di comunicazione digitale, aventi per oggetto i risultati ottenuti dall'attuazione del presente Accordo, dovranno essere preventivamente concordate per iscritto con la DCSA.

Art. 13

(Recesso)

1. Il recesso dal presente Accordo è consentito ove le Parti valutino congiuntamente l'impossibilità di proseguire in maniera proficua ed efficace le attività individuate nello stesso.
2. È fatta salva la corresponsione da parte della DCSA di quanto dovuto in relazione alle analisi tossicologiche già svolte fino al momento della formale comunicazione di recesso. L'Università di Palermo si obbliga a concludere gli accertamenti sui reperti di sostanza

stupefacente presi in carico fino alla data di recesso.

Art. 14

(Manleve)

1. La DCSA non è responsabile per eventuali danni derivanti a terzi dalla gestione delle attività progettuali da parte dell'Università di Palermo.
2. Le Parti si impegnano a sollevarsi reciprocamente da eventuali danni, spese e costi derivanti da azioni che comportino responsabilità diretta verso terzi.

Art.15

(Foro competente)

1. Per qualsiasi controversia tra le Parti in relazione all'interpretazione ed esecuzione del presente Accordo e/o dell'allegato Progetto Esecutivo, il Foro competente è quello di Roma.

Art. 16

(Comunicazioni)

1. I rapporti di analisi anonimizzati e le comunicazioni relative al presente Accordo, salvo quanto altrimenti concordato, dovranno essere recapitate alla seguenti PEC delle sedi istituzionali delle Parti.

Dipartimento Pro.Mi.Se

pec dipartimento.promise@cert.unipa.it

DCSA :

dipps016.0000@pecps.interno.it

L'Università di Palermo

IL COORDINATORE

Prof. Antonio Carroccio

Per la DCSA

IL DIRETTORE DEL II SERVIZIO

Dir. Sup. P. di S. Mariacarla Bocchino